



MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

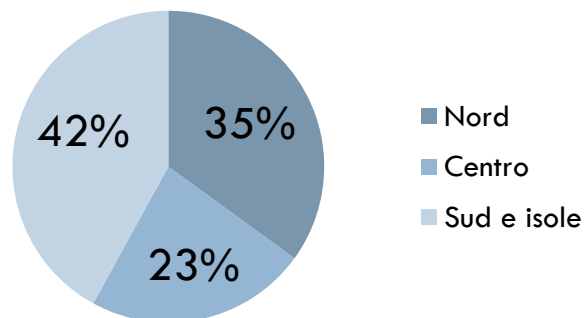
ANNO 2017



Ministero della Giustizia

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Ripartizione Geografica degli OCC

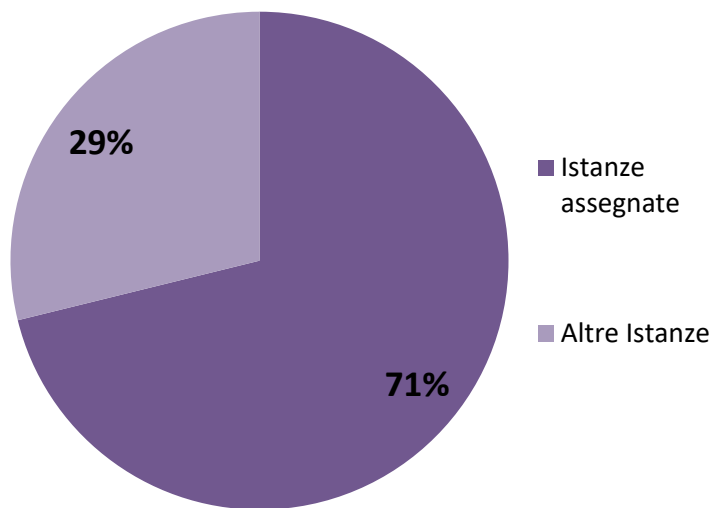


Al 31/12/2017 risultavano iscritti al registro online degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **142** Uffici.

Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2017 sono stati 124, l'87% degli OCC.

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	44	50	88%
Centro	30	32	94%
Sud e Isole	50	60	83%
Totale	124	142	87%

Istanze Presentate agli OCC



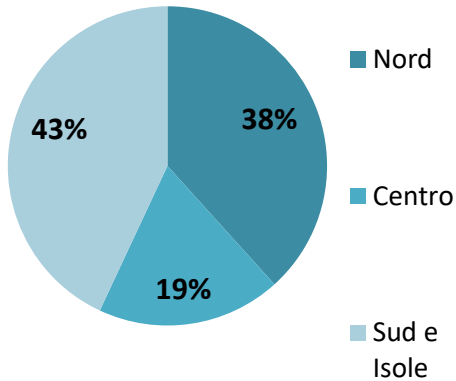
Le istanze presentate agli OCC nel 2017 sono state **2.139**.

Di queste:

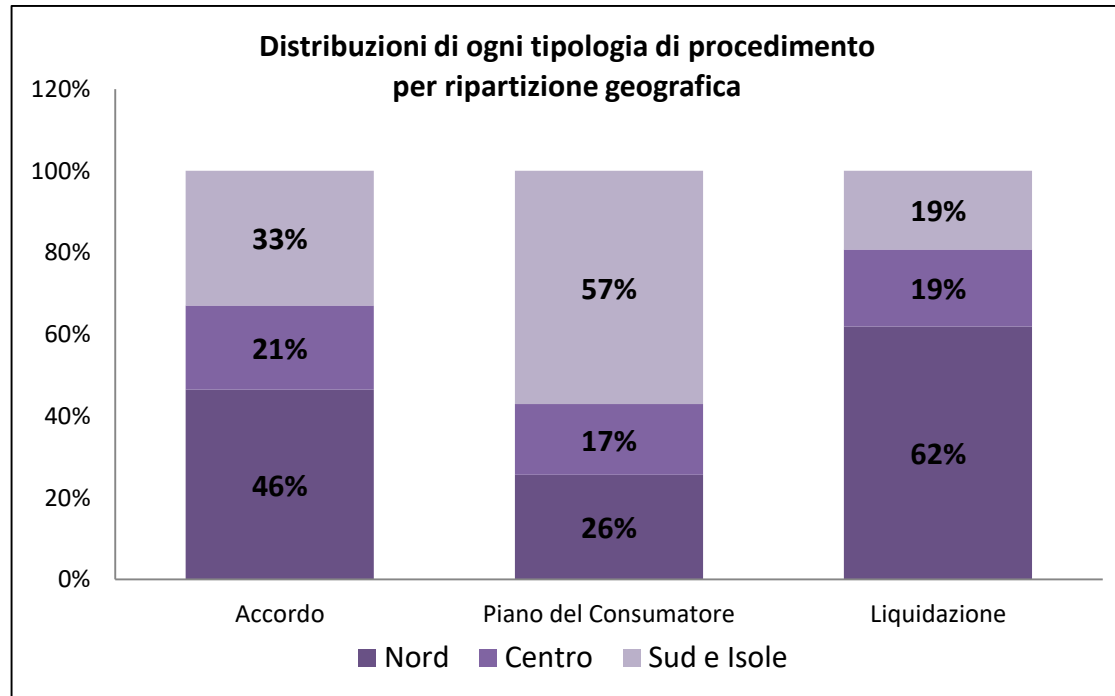
_ **1.522** sono state assegnate al giusto tipo di procedimento subito o nel corso dell'anno (accordo, piano del consumatore, liquidazione del patrimonio).

_ **617** rappresentano le «*altre istanze*», cioè quelle istanze che non sono state ancora assegnate alla giusta tipologia di procedimento oppure dichiarate inammissibili prima della assegnazione oppure «*revocate*» dalla parte istante.

Istanze assegnate per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

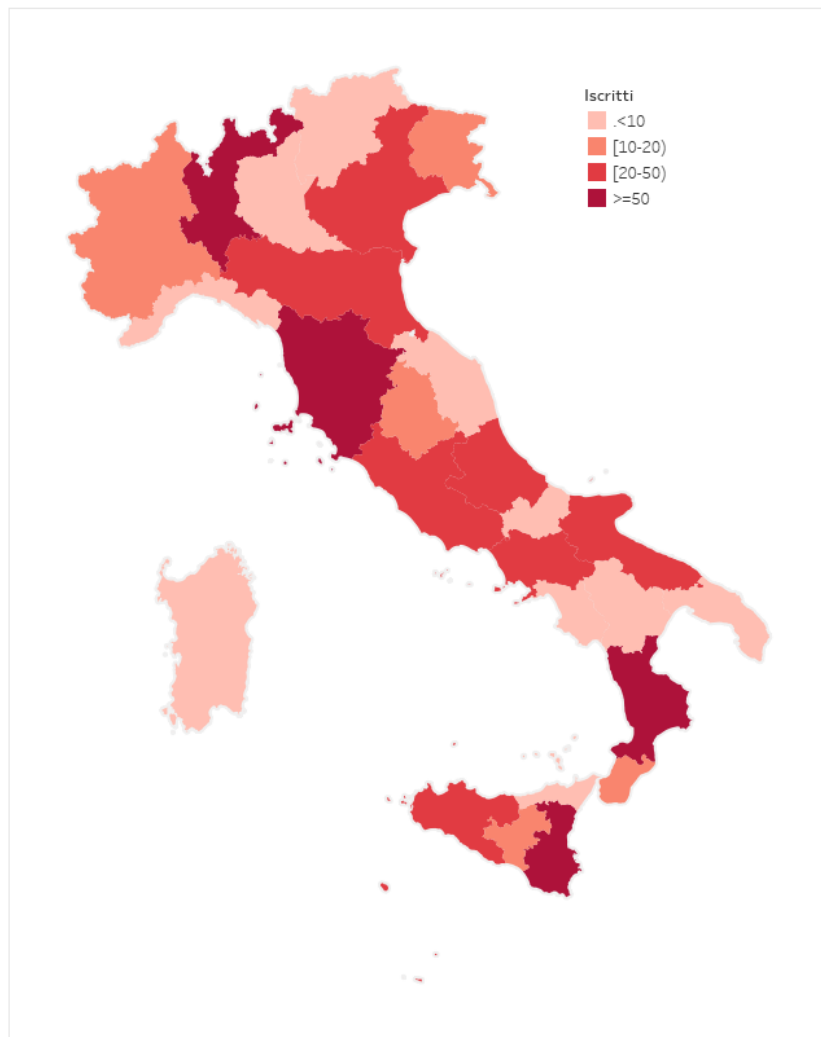


	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Accordo	234	104	166	504
Piano del Consumatore	198	134	442	774
Liquidazione	151	46	47	244
Totale	583	284	655	1.522



Iscrizioni per distretto assegnate al Piano del consumatore

ISCRITTI PIANO DEL CONSUMATORE



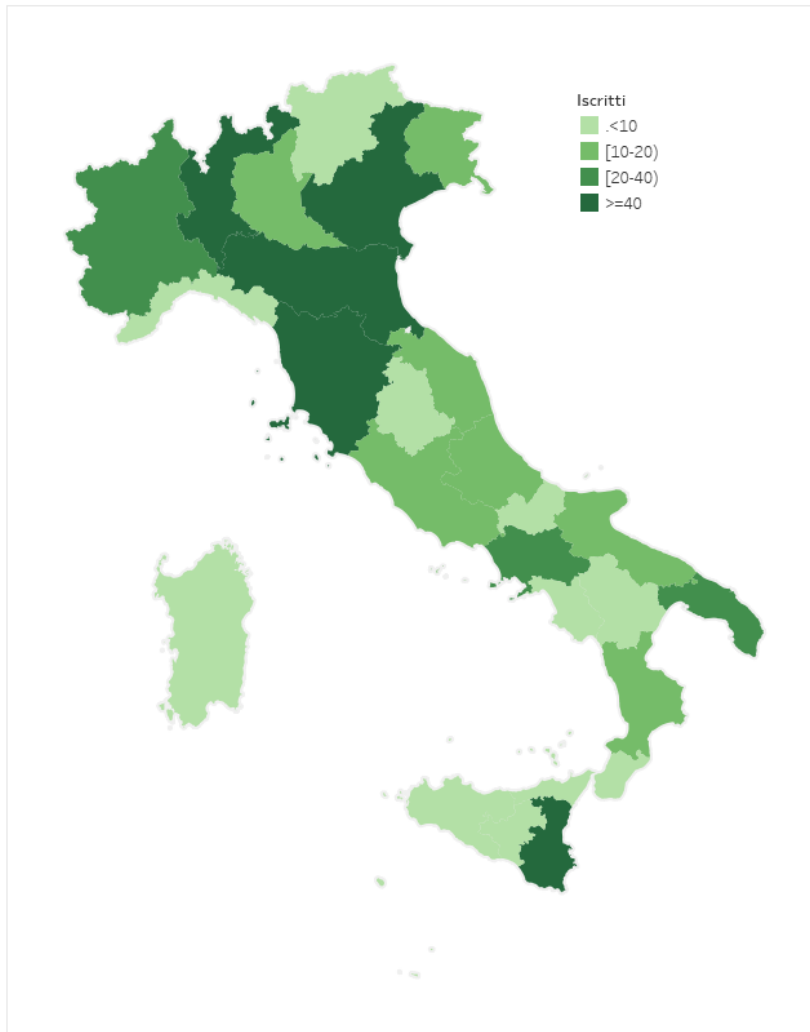
Il piano del consumatore, in primo luogo, può essere presentato soltanto dai privati consumatori, quindi tutte le persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Il predetto piano consiste in una proposta fatta dal debitore di pagamento rateizzato dei propri debiti e può anche prevedere la cessione di una parte del patrimonio e uno stralcio della complessiva esposizione debitoria.

E' approvato e reso esecutivo mediante omologa dal Giudice con propria autonoma decisione e ciò anche a prescindere dal consenso dei creditori del sovraindebitato.

Iscrizioni per distretto assegnate all'Accordo di ristrutturazione dei debiti

ISCRITTI ACCORDO

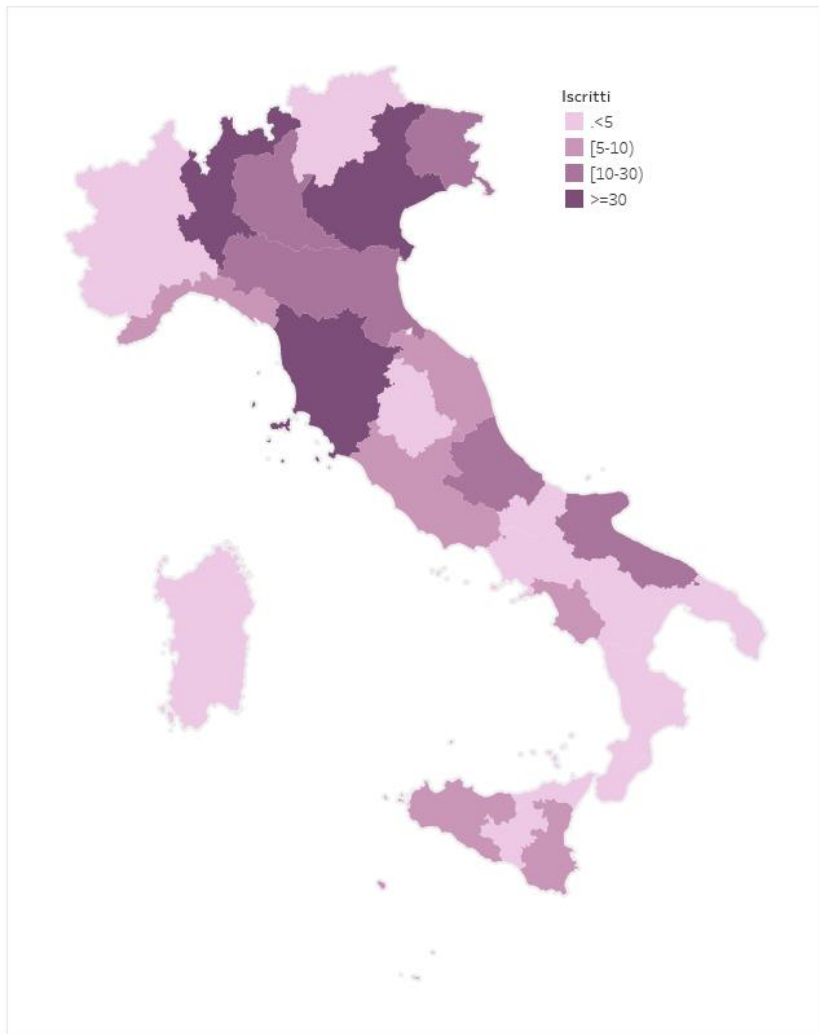


L'accordo di ristrutturazione dei debiti, invece, può essere presentato da enti e imprese non fallibili ed ha caratteristiche per certi versi molto simili a quelle del piano del consumatore.

L'unica, grande differenza è costituita dal fatto che l'accordo deve essere accettato dai creditori che rappresentino almeno il 60% di tutti i debiti del soggetto (N.B. non il 60% del numero dei creditori ma il 60% dell'esposizione debitoria complessiva). Quindi, in questo caso non deciderà soltanto il Giudice ma avranno diritto di voto tutti i creditori.

Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione del patrimonio

ISCRITTI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO



Con la liquidazione del patrimonio il debitore (privato o soggetto non fallibile) mette a disposizione tutto il suo patrimonio, ad eccezione di alcuni beni, per far fronte al pagamento dei suoi debiti.

Dopodiché un liquidatore, nominato dal Tribunale, provvederà a vendere tutti i suoi beni ed a pagare, pro-quota, tutti i suoi debiti.

Per quanto riguarda poi la procedura da seguire, si rimanda alla L. 3/2012 e alla L. 221/2012 di conversione del D. L. 179/2012

Flussi per tipo di procedimento relativi alle istanze *assegnate*



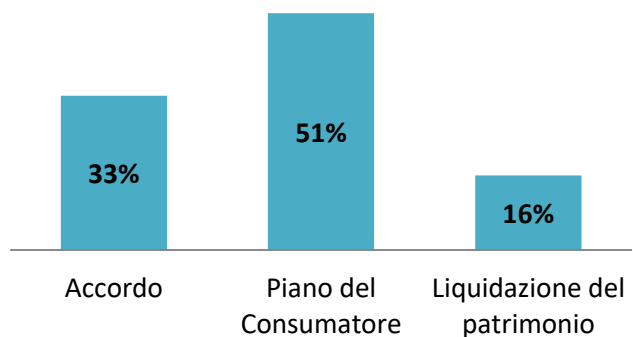
	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali
Accordo	174	504	119	559
Piano del consumatore	232	774	143	863
Liquidazioni del patrimonio	55	244	74	225

Nella tabella è riportato il movimento delle istanze di cui è stato individuato, nel corso del 2017, il corretto procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento.

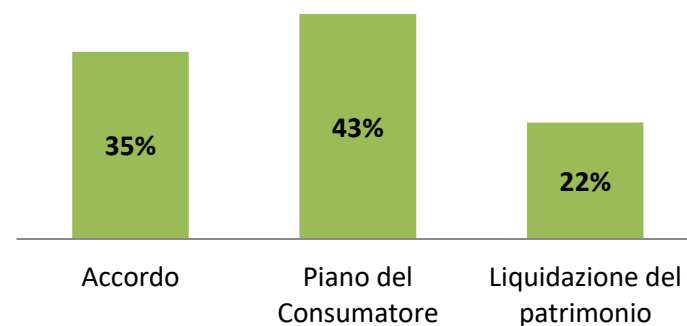
Flussi per tipo di procedimento: rappresentazione grafica



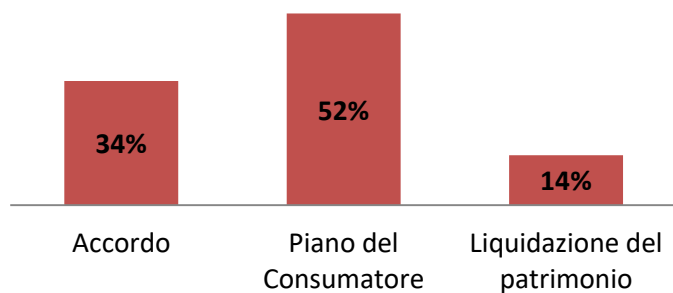
ISCRIZIONI - Anno 2017



DEFINIZIONI - Anno 2017



PENDENTI - Anno 2017



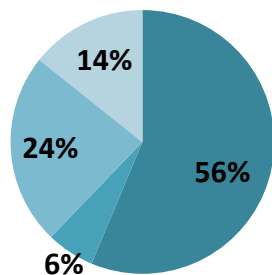
Considerando le istanze presentate negli anni precedenti:

_ 343 procedimenti sono terminati, prima dell'assegnazione ad un determinato procedimento, per la rinuncia da parte del debitore di continuare l'iter del procedimento in Tribunale o con una dichiarazione di inammissibilità dell'istanza.

_ al 31/12/2017 449 istanze risultavano essere non ancora assegnate alla corretta tipologia di procedimento.

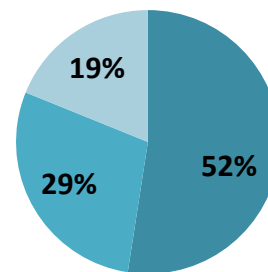
Dettaglio tipologie di definizione

Accordo



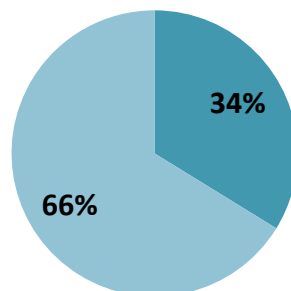
■ Istanza non ammissibile ■ Revoca (art.10 co.3)
■ Decreto Omologazione ■ Diniego Omologazione

Piano del consumatore



■ Istanza non ammissibile ■ Decreto Omologazione
■ Diniego Omologazione

Liquidazione del patrimonio



■ Istanza non ammissibile ■ Decreto di Ammissione

Dettaglio importi dei procedimenti omologati

Accordo e Piano del consumatore

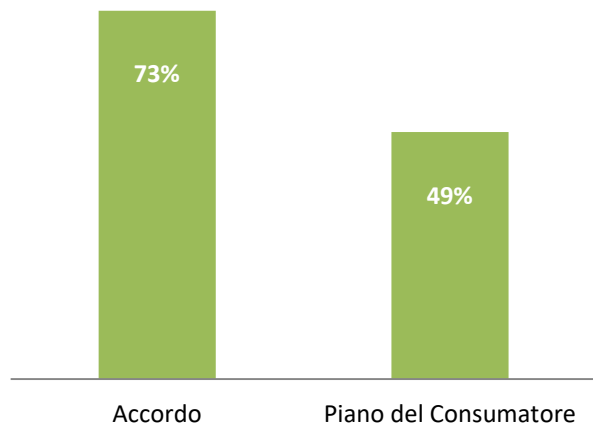


Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi degli accordi e dei piani del consumatore omologati.

Importi	Accordo	Piano del consumatore
Debiti iniziali	€ 38.385.817,22	€ 4.537.204,34
<i>di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari</i>	€ 18.388.967,08	€ 2.194.198,18
Debiti rimborsabili	€ 28.060.013,48	€ 2.225.404,71
<i>di Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari</i>	€ 1.299.102,33	€ 486.045,82
Spese di procedura	€ 505.567,33	€ 170.635,30

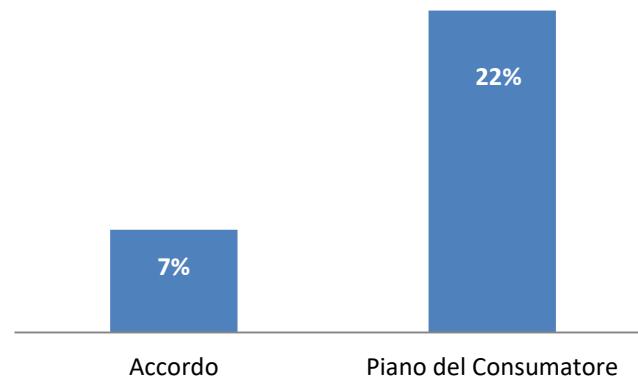
Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

Debito rimborsabile/Debito iniziale



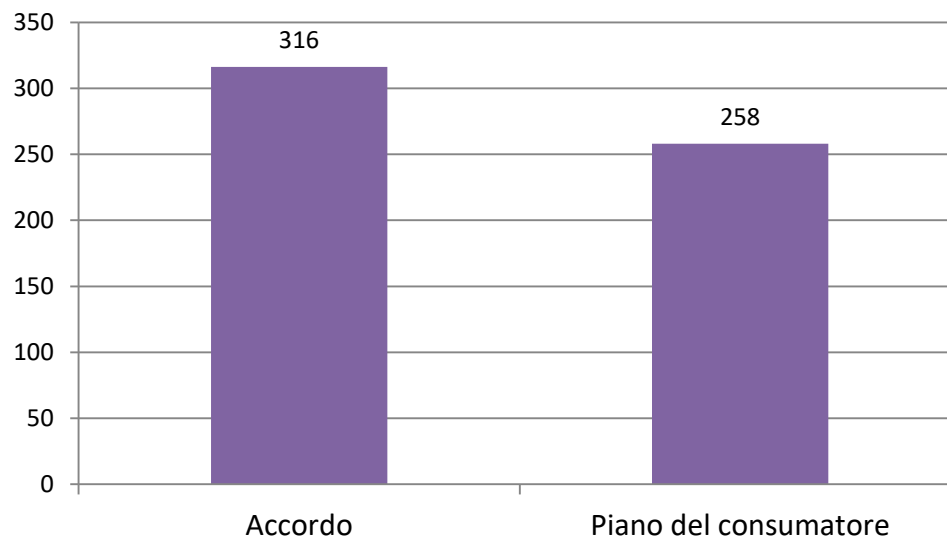
Quota del debito iniziale spettante ai chirografari ritenuta rimborsabile

Soddisfazione dei chirografari



Durata media dei procedimenti Accordo e piano del consumatore

Durata media in giorni



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette decreto di omologazione.

Dettaglio liquidazioni del patrimonio

Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura.

Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.

I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.

Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

14 gestori su 17, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di individuare il dettaglio di parte delle procedure di liquidazione ammesse .

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 44%
PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 56%
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 266 GIORNI

Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica